

ALBO

155  
6-3-2018



## COMUNE DI CASTELBUONO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Tel. 0921.671013 – Fax 0921.671032

Codice Fiscale: 00310810825

www.comune.castelbuono.pa.it

### COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. **04** del Registro - Seduta del **06/02/2018**

**OGGETTO:** Approvazione Statuto Camera delle Confraternite presentata dal gruppo Consiliare "Democratici per Castelbuono".

L'anno **duemiladiciotto** addì **sei** del mese di **febbraio** alle ore **19,00** presso l'aula consiliare del Palazzo Comunale di Via S. Anna, si è riunito in sessione ordinaria in seduta pubblica di I convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

1)	MAZZOLA	ANNAMARIA	Presente
2)	CUSIMANO	ANNA LISA	Presente
3)	PUCCIA	ANGELO	Assente
4)	PISCITELLO	MAURO	Presente
5)	PRESTIANNI	ANDREA	Presente
6)	SAPUPPO	LUCIA	Presente
7)	BONOMO	ROSARIO	Presente
8)	CONOSCENTI	CONCETTA	Assente
9)	TUMMINELLO	ANTONIO	Presente
10)	CALI'	LAURA	Presente
11)	CUCCO	GIOVANNA	Presente
12)	SOTTILE	SIMONE	Presente

Totale presenti      N. 10

Totale assenti      N. 02

Presiede il Sig. Piscitello Mauro nella qualità di **Presidente del Consiglio** e partecipa il Segretario Generale del Comune di Castelbuono **Dott. Rosario Bonomo**.



COMUNE DI CASTELBUONO

25 IP

18 GEN. 2018

**GRUPPO CONSILIARE DEMOCRATICI PER CASTELBUONO**

→ Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Mauro Piscitello

Al Sindaco  
Sig. Mario Cicero

Al Segretario Generale  
Dott. Rosario Bonomo

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO:  
«APPROVAZIONE STATUTO CAMERA DELLE CONFRATERNITE»**

I sottoscritti Consiglieri comunali

**Premesso** che è intendimento dell'Amministrazione Comunale promuovere occasioni di partecipazione dei cittadini all'azione politica e amministrativa della comunità;

**che** il tema della partecipazione e della democrazia diretta rappresenta il vero elemento rivoluzionario e una novità all'interno della sfera politica, colpita da una devastante crisi della rappresentanza, dei partiti e dei corpi intermedi;

**che** importanti organismi internazionali esortano le amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva ai processi decisionali dell'ente;

**Considerato** che una sezione del programma amministrativo presentato alla cittadinanza è stata dedicata alla riorganizzazione della struttura di governo, prevedendo l'attivazione di percorsi e strumenti partecipativi volti a *"mutare la modalità di rapporto tra l'Amministrazione e i cittadini, sia con azioni di apertura di nuove opportunità di partecipazione per i singoli, sia con l'apertura di nuovi luoghi in cui le individualità sperimentino quanto possa incidere la Comunità nell'azione amministrativa"*;

**che** nel sopracitato programma amministrativo veniva proposta l'istituzione di un organo consultivo dedicato alle Confraternite castelbuonesi, riconoscendo a tali organizzazioni un importante ruolo sociale, e rinviando al Consiglio Comunale il compito di approvarne lo Statuto con i metodi della democrazia partecipata;

**Atteso** che l'istituzione di tale organismo consultivo non comporta costi a carico dell'Ente;

**Richiamato** lo Statuto Comunale del Comune di Castelbuono, pubblicato nel supplemento straordinario alla G.U. della Regione siciliana n. 12 del 4 marzo 1995 ed il nuovo testo

approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 9 giugno 2004 e pubblicato nel supplemento straordinario alla G.U. della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2005;

**Visto** l'art. 44 dello Statuto secondo cui *"nell'esercizio delle sue funzioni, nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali"* ed ai fini del comma precedente l'amministrazione favorisce *"la costituzione di organismi a livello comunale e per settori di pubblici interessi generali, denominati consulte, aventi finalità consultive per gli organi comunali e composti, oltre che da esperti, dai rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni sociali aventi finalità proprie rientranti nel settore"*;

**Visto** l'art. 42, comma 2 d del d.lgs, 267/2000 secondo cui il Consiglio ha competenza in merito all'*"istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione"*;

### PROPONGONO

Al Consiglio Comunale

1. Di approvare con propria deliberazione lo Statuto dell'organismo consultivo denominato «Camera delle Confraternite» composto da n. 12 articoli che si allega alla presente richiesta per farne parte integrante e sostanziale – ALLEGATO A
2. Di dare atto che il presente Statuto entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune.

I Consiglieri comunali proponenti

· Andrea Pabiani

· Anna Lisa Altomare

· ~~Stefano~~

· ~~Luigi~~

· Giuseppe Lucia

· Rosario

· ~~Luigi~~

PROPOSTO IN CONSIGLIO

ALLEGATO A

**STATUTO  
CAMERA DELLE CONFRATERNITE  
COMUNE DI CASTELBUONO**

## Art. 1 - Principi e disposizioni generali

Ai sensi dell'art. 44, comma 4 e dello Statuto Comunale del Comune di Castelbuono è costituita la consulta denominata «Camera delle Confraternite».

Ai lavori della Camera delle Confraternite partecipano i rappresentanti delle Congregazioni maschili e femminili che operano nel territorio castelbuonese, che garantiscono la tutela degli interessi economici, culturali e sociali della nostra comunità.

La Camera delle Confraternite è un organo consultivo e propositivo, senza scopo di lucro.

I rappresentanti delle Congregazioni non percepiscono alcuna indennità o remunerazione.

Essendo priva di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale di gestione, tale Camera non può beneficiare, sotto nessuna forma, di contributi economici erogati dall'Amministrazione Comunale o da altri soggetti pubblici e/o privati.

## Art. 2 – Finalità e funzioni

La Camera delle Confraternite è un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale.

La Camera è il luogo d'incontro delle tradizionali Congregazioni, che anticamente rappresentavano le corporazioni dei mestieri (pastori, maestranze, muratori, braccianti e contadini, falegnami, nobiltà e alte maestranze, frumentari, ecc.).

Interviene esclusivamente sulle materie di competenza del Consiglio Comunale e relativamente agli ambiti sotto elencati:

- Programmazione economica
- Programmazione territoriale
- Mobilità sostenibile e vivibilità
- Politiche Sociali

Può avanzare proposte, atti di indirizzo programmatici e progetti al Consiglio Comunale, che ha l'obbligo di discuterli alla prima seduta utile.

Ogni atto amministrativo relativo agli ambiti sopraelencati che deve essere approvato dal Consiglio o l'atto di cui il Presidente del Consiglio ritiene opportuno rilevare parere consultivo, al termine della fase istruttoria deve essere trasmesso dal Presidente del Consiglio alla Camera.

La Camera ha facoltà di esprimere un parere non vincolante e/o integrare il testo con emendamenti, entro il termine richiesto.

## Art. 3 – Sede della Camera

La sede legale della Camera delle Confraternite è presso il Comune in via S. Anna, 25 e le adunanze della Camera si tengono presso l'Aula Consiliare del Comune di Castelbuono.

In caso di impossibilità di utilizzare l'Aula Consiliare le adunanze possono tenersi in tutte le strutture pubbliche di proprietà del Comune che verranno autorizzate dal Sindaco.

## Art. 4 – Organi e composizione della Camera

Sono organi della Camera delle Confraternite:

- la Camera
- il Presidente
- il Segretario

#### Art. 5 – La Camera

La Camera è composta da dodici rappresentanti, eletti fra i governatori e le governatrici di tutte le Confraternite e associazioni similari. Alla votazione, oltre ai governatori partecipano i presidenti/rappresentanti legali delle associazioni attive da almeno un anno.

Non possono essere delegati, ancorché governatori di una Congregazione, i Consiglieri comunali in carica, gli Assessori comunali e il Sindaco.

Nella Camera, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei delegati.

Partecipano ai lavori della Camera - ma senza diritto di voto - il Sindaco o un suo delegato, l'assessore al ramo relativo all'argomento trattato e i capigruppo dei gruppi consiliari.

I rappresentanti durano in carica per l'intero mandato del Sindaco, salvo surroga in caso di fine del mandato di governatore nelle singole Congregazioni.

I rappresentanti possono dimettersi o essere sollevati dall'incarico dal Presidente in seguito all'assenza – non giustificata – in tre sedute consecutive e possono essere sostituiti dall'unione dei governatori.

In caso di sostituzione restano fermi i principi sulla parità di genere.

#### Art. 6 – Il Presidente

Il Presidente della Camera rappresenta tale istituzione nella società castelbuonese.

Ha il compito di convocare le riunioni – secondo le modalità previste all'art. 8 di tale Statuto - fissarne l'ordine del giorno e presiederle.

Coordina le attività, predisponde le relazioni annuali e triennali, ha la facoltà di invitare alle riunioni della Camera personalità esterne che possano dare un loro contributo alla discussione generale, per meriti e competenze specifiche ed è tenuto a trasmettere gli atti e le relazioni al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente viene eletto alla seduta di insediamento - che è convocata dal Sindaco - e resta in carica fino al termine del mandato del Sindaco.

Il Presidente può dimettersi o essere sfiduciato dalla maggioranza qualificata dei due terzi della Camera.

In caso di assenza temporanea il Presidente o il Sindaco delegano un altro componente della Camera – il più anziano se non impossibilitato - a presiederla.

Il Presidente può sollevare dall'incarico i rappresentanti che si assentano – senza giustificazione – per oltre tre sedute consecutive.

#### Art. 7 – Il Segretario

Il Segretario ha il compito di redigere e sottoscrivere il verbale di ogni seduta della Camera e assistere il Presidente in tutti gli adempimenti formali.

Il Segretario è nominato dal Presidente e dura in carica per tutto il mandato del Presidente.

#### Art. 8 – Funzionamento della Camera

La Camera si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente - che fissa l'ordine del

giorno e presiede la seduta - per discutere di un argomento proposto da almeno un terzo dell'Assemblea o per esprimere il parere consultivo su atti trasmessi dal Presidente del Consiglio Comunale o in via straordinaria, qualora se ne rilevi la necessità, su richiesta del Sindaco o da almeno i due terzi della Camera stessa.

La convocazione deve essere pubblica e inviata almeno sette giorni prima della seduta mediante invito scritto o a mezzo mail con ricevuta di lettura.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della seduta.

È compito del Segretario redigere apposito verbale, che deve essere sottoscritto – oltre che da Presidente e Segretario – da tutti i presenti.

La seduta è valida in prima convocazione quando sia presente la maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti ed in seconda convocazione, da tenersi almeno dopo un'ora dalla prima, quando sia presente almeno la metà.

All'inizio di ogni riunione il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente, che deve essere approvato dalla maggioranza dei presenti.

Qualora vengano prodotte, nel corso della riunione, proposte, atti di indirizzo programmatici e/o progetti è compito del Presidente trasmettere la documentazione entro cinque giorni al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Qualora venga espresso un parere su qualsiasi atto di provenienza dal Consiglio Comunale, relativamente agli ambiti di cui all'art. 2, è compito del Presidente della Camera darne notizia, sempre entro cinque giorni, al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

#### Art. 9 – Diritto di intervento del Sindaco o di un suo delegato

Il Sindaco – o un suo delegato – ha sempre diritto di intervento alle riunioni della Camera delle Confraternite, senza diritto di voto.

#### Art. 10 – Modifiche allo Statuto

La Camera può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti.

#### Art. 11 – Regolamento interno della Camera

La Camera può dotarsi in ogni momento di un proprio regolamento interno di funzionamento, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi partecipativi dello stesso, dello Statuto del Comune e della Legge.

In ogni caso il regolamento interno non può istituire nuovi organi della Camera o derogare al presente Statuto.

#### Art. 12 – Disposizioni finali

Il presente Statuto entrerà in vigore successivamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione dello stesso.

L'insediamento e la prima presidenza della Camera devono essere stabilite dal Sindaco, ma la prima riunione deve tenersi entro e non oltre i sei mesi dalla pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune della delibera di approvazione del presente Statuto.

## FOGLIO PARERI

- Parere in ordine alla regolarità tecnica

La sottoscritta Dott.ssa Catena Patrizia Sferruzza Responsabile del Settore I Amministrativo/Culturale

-**Visto** l'art. 49 del TUEL n.267/2000 come sostituito dall'art.3 del D.L. 10/10/2012 n.174, convertito nella legge 7/12/2012 n.213;

-**Visto** l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

-**Verificata** la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;

esprime parere

favorevole

in ordine alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione cui trattasi.

Castelbuono, li 19.01.2018

Il Responsabile del Settore  
(Dott.ssa Catena Patrizia Sferruzza)

- Parere in ordine alla regolarità contabile

La/Il sottoscritta/o.....Responsabile del Settore Economico-Finanziario

-**Visto** l'art.49 del TUEL n.267/2000 come sostituito dall'art.3 del D.L. 10/10/2012 n.174, convertito nella legge 7/12/2012 n.213;

-**Visto** l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

-**Verificata** la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;

esprime parere

in ordine alla **regolarità contabile** sulla proposta cui trattasi.

Castelbuono li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N.RO 04 DEL 06/02/2018

APPROVATO



**COMUNE DI CASTELBUONO**

**STATUTO  
CAMERA DELLE CONFRATERNITE**

## Art. 1 - Principi e disposizioni generali

Ai sensi dell'art. 44, comma 4 c dello Statuto Comunale del Comune di Castelbuono è costituita la consulta denominata «Camera delle Confraternite».

Ai lavori della Camera delle Confraternite partecipano i rappresentanti delle Congregazioni maschili e femminili che operano nel territorio castelbuonese, che garantiscono la tutela degli interessi economici, culturali e sociali della nostra comunità.

La Camera delle Confraternite è un organo consultivo e propositivo, senza scopo di lucro.

I rappresentanti delle Congregazioni non percepiscono alcuna indennità o remunerazione.

Essendo priva di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale di gestione, tale Camera non può beneficiare, sotto nessuna forma, di contributi economici erogati dall'Amministrazione Comunale o da altri soggetti pubblici e/o privati.

## Art. 2 – Finalità e funzioni

La Camera delle Confraternite è un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale.

La Camera è il luogo d'incontro delle tradizionali Congregazioni, che anticamente rappresentavano le corporazioni dei mestieri (pastori, maestranze, muratori, braccianti e contadini, falegnami, nobiltà e alte maestranze, frumentari, ecc.).

Interviene esclusivamente sulle materie di competenza del Consiglio Comunale e relativamente agli ambiti sotto elencati:

- Programmazione O.O. P.P. e Pianificazione Urbanistica locale e territoriale;
- Mobilità sostenibile e vivibilità;
- Politiche Sociali;

Può avanzare proposte, atti di indirizzo programmatici e progetti al Consiglio Comunale, che ha l'obbligo di discuterli alla prima seduta utile.

Ogni atto amministrativo relativo agli ambiti sopraelencati che deve essere approvato dal Consiglio o l'atto di cui il Presidente del Consiglio ritiene opportuno rilevare parere consultivo, al termine della fase istruttoria deve essere trasmesso dal Presidente del Consiglio alla Camera.

La Camera ha facoltà di esprimere un parere non vincolante e/o integrare il testo con emendamenti, entro il termine richiesto.

## Art. 3 – Sede della Camera

La sede legale della Camera delle Confraternite è presso il Comune in via S. Anna, 25 e le adunanze della Camera si tengono presso l'Aula Consiliare del Comune di Castelbuono.

In caso di impossibilità di utilizzare l'Aula Consiliare le adunanze possono tenersi in tutte le strutture pubbliche di proprietà del Comune che verranno autorizzate dal Sindaco.

## Art. 4 – Organi e composizione della Camera

Sono organi della Camera delle Confraternite:

- la Camera
- il Presidente
- il Segretario

## Art. 5 – La Camera

La Camera è composta da dodici rappresentanti, eletti fra i governatori e le governatrici di tutte le Confraternite e associazioni similari. Alla votazione, oltre ai governatori partecipano i presidenti/rappresentanti legali delle associazioni attive da almeno un anno.

Non possono essere delegati, ancorché governatori di una Congregazione, i Consiglieri comunali in carica, gli Assessori comunali e il Sindaco.

Nella Camera, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei delegati.

Partecipano ai lavori della Camera - ma senza diritto di voto - il Sindaco o un suo delegato, l'assessore al ramo relativo all'argomento trattato e i capigruppo dei gruppi consiliari.

I rappresentanti durano in carica per l'intero mandato del Sindaco, salvo surroga in caso di fine del mandato di governatore nelle singole Congregazioni.

I rappresentanti possono dimettersi o essere sollevati dall'incarico dal Presidente in seguito all'assenza – non giustificata – in tre sedute consecutive e possono essere sostituiti dall'unione dei governatori.

In caso di sostituzione restano fermi i principi sulla parità di genere.

## Art. 6 – Il Presidente

Il Presidente della Camera rappresenta tale istituzione nella società castelbuonese.

Ha il compito di convocare le riunioni – secondo le modalità previste all'art. 8 di tale Statuto - fissarne l'ordine del giorno e presiederle.

Coordina le attività, predispone le relazioni annuali e triennali, ha la facoltà di invitare alle riunioni della Camera personalità esterne che possano dare un loro contributo alla discussione generale, per meriti e competenze specifiche ed è tenuto a trasmettere gli atti e le relazioni al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente viene eletto alla seduta di insediamento - che è convocata dal Sindaco - e resta in carica fino al termine del mandato del Sindaco.

Il Presidente può dimettersi o essere sfiduciato dalla maggioranza qualificata dei due terzi della Camera.

In caso di assenza temporanea il Presidente o il Sindaco delegano un altro componente della Camera – il più anziano se non impossibilitato - a presiederla.

Il Presidente può sollevare dall'incarico i rappresentanti che si assentano – senza giustificazione – per oltre tre sedute consecutive.

## Art. 7 – Il Segretario

Il Segretario ha il compito di redigere e sottoscrivere il verbale di ogni seduta della Camera e assistere il Presidente in tutti gli adempimenti formali.

Il Segretario è nominato dal Presidente e dura in carica per tutto il mandato del Presidente.

## Art. 8 – Funzionamento della Camera

La Camera si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente - che fissa l'ordine del

giorno e presiede la seduta - per discutere di un argomento proposto da almeno un terzo dell'Assemblea o per esprimere il parere consultivo su atti trasmessi dal Presidente del Consiglio Comunale o in via straordinaria, qualora se ne rilevi la necessità, su richiesta del Sindaco o da almeno i due terzi della Camera stessa.

La convocazione deve essere pubblica e inviata almeno sette giorni prima della seduta mediante invito scritto o a mezzo mail con ricevuta di lettura.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della seduta.

È compito del Segretario redigere apposito verbale, che deve essere sottoscritto – oltre che da Presidente e Segretario – da tutti i presenti.

La seduta è valida in prima convocazione quando sia presente la maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti ed in seconda convocazione, da tenersi almeno dopo un'ora dalla prima, quando sia presente almeno la metà.

All'inizio di ogni riunione il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente, che deve essere approvato dalla maggioranza dei presenti.

Qualora vengano prodotte, nel corso della riunione, proposte, atti di indirizzo programmatici e/o progetti è compito del Presidente trasmettere la documentazione entro cinque giorni al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Qualora venga espresso un parere su qualsiasi atto di provenienza dal Consiglio Comunale, relativamente agli ambiti di cui all'art. 2, è compito del Presidente della Camera darne notizia, sempre entro cinque giorni, al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

#### Art. 9 – Diritto di intervento del Sindaco o di un suo delegato

Il Sindaco – o un suo delegato – ha sempre diritto di intervento alle riunioni della Camera delle Confraternite, senza diritto di voto.

#### Art. 10 – Modifiche allo Statuto

La Camera può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti.

#### Art. 11 – Regolamento interno della Camera

La Camera può dotarsi in ogni momento di un proprio regolamento interno di funzionamento, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi partecipativi dello stesso, dello Statuto del Comune e della Legge.

In ogni caso il regolamento interno non può istituire nuovi organi della Camera o derogare al presente Statuto.

#### Art. 12 – Disposizioni finali

Il presente Statuto entrerà in vigore successivamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione dello stesso.

L'insediamento e la prima presidenza della Camera devono essere stabilite dal Sindaco, ma la prima riunione deve tenersi entro e non oltre i sei mesi dalla pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune della delibera di approvazione del presente Statuto.

Interventi relativi alla deliberazione consiliare n. 4 del 06/02/2018 avente ad oggetto: Approvazione Statuto Camera delle Confraternite presentata dal gruppo Consiliare "Democratici per Castelbuono".

#### Rientra il cons. Puccia. Presenti N. 11 Consiglieri Comunali

**Il Cons.Prestianni** illustra la proposta quale primo firmatario. Si sofferma quindi sugli aspetti e i contenuti più significativi ricordando che lo scopo non è quello di creare altri organismi ma quello di coinvolgere maggiormente i rappresentanti delle Confraternite.

**Il Cons.Sottile** esterna alcune considerazioni sulla opportunità di rivedere alcuni passaggi per un coinvolgimento più attivo delle Confraternite ed evidenzia che l'art.6 prevede un periodo eccessivo della carica di Presidente.

**Il Cons.Prestianni** risponde alle perplessità del cons.Sottile ricordando che l'impostazione dello Statuto e la struttura della Camera con la relativa durata è analoga a quella della Consulta giovanile. Ribadisce infine la volontà di non creare un ulteriore sottogoverno.

**Il Cons.Tumminello** ritiene che l'organismo proposto è alquanto pleonastico e diverso da quanto previsto dall'art.44 dello Statuto del Comune per la Consulta giovanile. Inoltre, afferma il consigliere, l'ipotesi di non far partecipare tutti i Governatori delle Confraternite è contraddittoria oltre la Presidenza quinquennale. E' opportuno quindi, attenzionare ulteriormente le funzioni del nuovo Organismo per intervenire sulle varie problematiche sociali. Propone quindi di ritirare la proposta e recuperare alcune integrazioni necessarie alla luce delle considerazioni evidenziate, anche perché, conclude il consigliere, il momento è inopportuno attesa la vigilia elettorale.

**Il Cons.Puccia** evidenzia che, con la nomina di 12 componenti, lo strumento è più snello anche per le scelte di indirizzo analogamente al Consiglio Comunale; ritiene quindi opportuno procedere alla votazione della proposta con le opportune integrazioni ed invita il gruppo di opposizione a collaborare in merito, condividendo le necessarie integrazioni, senza alcun condizionamento del clima elettorale.

**Il Cons.Tumminello** dichiara di essere favorevole per la Consulta del sociale ma non siamo d'accordo, come gruppo di opposizione, ad una seconda camera, anche perché, aggiunge, che quando non si vuole realizzare in concreto programmi e politiche sociali, si istituiscono i tavoli tecnici ed organismi vari. Manca inoltre la volontà politica del gruppo di maggioranza ad approvare la proposta di un approfondimento e il gruppo di opposizione si esprime contraria ad una politica delle chiacchiere e favorevoli all'Amministrazione del fare che risolve i problemi dei cittadini.

**Il Cons.Puccia** propone all'art. 2 di togliere il riferimento alla "*programmazione economica*" ed integrare il testo con la "*programmazione oo.pp. e pianificazione urbanistica locale e territoriale*".

**Il Cons.Tumminello** per dichiarazione di voto, pur apprezzando l'intento di recepire alcuni suggerimenti proposti da parte nostra, afferma che il gruppo di opposizione avrebbe votato favorevolmente qualora fosse stato inserito l'inserimento di tutti governatori e la loro turnazione nell'incarico e inseriti altri opportuni suggerimenti proposti. Annuncia quindi il voto contrario del gruppo di opposizione.

**Il Cons.Prestianni** esprime quindi il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione che precede;

**SENTITO** il Presidente del Consiglio;

**SENTITI** i Consiglieri intervenuti al dibattito;

**VISTO** il parere tecnico favorevole reso dal Responsabile del I Settore;

**VISTO** il vigente Regolamento dei lavori consiliari,

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. Vigente nella Regione Sicilia;

**PRESENTI** e votanti n.11 Consiglieri - Assenti n. 1 (Conoscenti);

**CON N. 7 voti** favorevoli **n. 4** contrari (Tumminello-Cucco-Cali-Sottile) dei presenti e votanti accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta

## **D E L I B E R A**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione ad oggetto: Approvazione Statuto Camera delle Confraternite presentata dal gruppo Consiliare "Democratici per Castelbuono", con l'integrazione all'art. 2 proposta dal consigliere Puccia.

**Il Consigliere Anziano**  
F.to Arch. Mazzola Annamaria

**Il Presidente**  
F.to Mauro Piscitello

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott. Rosario Bonomo

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addi \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Rosario Bonomo

---

Affissa all'Albo On -line il .....

**L'ADDETTO ALL'ALBO**  
F.to Corradino Antonio

---

**DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune

**DISPONE**

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, c. 1, legge n. 69/2009, sarà pubblicata mediante affissione all'albo on-line comunale dal \_\_\_\_\_ e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Castelbuono, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Rosario Bonomo

---

Su conforme attestazione dell'incaricato della tenuta dell'Albo On-line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO**  
F.to Corradino Antonio

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Rosario Bonomo

---

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE  
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. N. 44/91

COMUNE DI CASTELBUONO  
La presente è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.  
44/91.

Castelbuono, li \_\_\_\_\_

Castelbuono, li \_\_\_\_\_

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Rosario Bonomo

---

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Rosario Bonomo

---